

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Pietro Morel à Émile Zola du 22 février 1898](#)

## Lettre de Pietro Morel à Émile Zola du 22 février 1898

**Auteur(s) : Morel, Pietro**

### Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

### Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

### Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

### Citer cette page

Morel, Pietro, Lettre de Pietro Morel à Émile Zola du 22 février 1898, 1898-02-22

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 20/09/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7289>

### Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-02-22](#)

AdresseTurin

### Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA MOREL 1898\_02\_22

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

## Informations éditoriales

Éditeur de la fiche Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s) Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 14/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

---

Stim<sup>mo</sup> = Signor Zola

Colpito dal vostro coraggio,  
dalla vostra intelligenza, sento  
il bisogno di esprimervi la  
mia ammirazione. È l'amma-  
mirazione di un semplice  
cittadino ma grande, vera, mi-  
sta a riconoscenza per la causa  
umana che combattete. Mi oc-  
cupai del vostro processo con molto  
in modo così curioso ed illegale  
con passione febbrile. Sono lieto  
di vedere come i due punti  
principali della vostra lettera  
si siano affermati. L'uno  
l'illegalità del giudizio col  
quale si condannò Dreyfus, e  
l'affermato dalla deflazione

del generale Pellieux il quale ha ammesso l'esistenza d'un documento segreto non comunicato alla difesa. L'altro cioè che l'assoluzione di Esterhazy era stata pronunciata per ordine superiore cioè dal modo con quale venne conosciuta l'inchiesta dal maggiore Boverly mi pare confermato dalle deposizioni dei due ministri Cravenet e Lavrenet.

Lo stato maggiore adotta il genere di pressione che uso sui giurati fornisce la miglior prova che sente la propria posizione scossa e sarebbe strano che la camera francese lasciasse credere le

parole sensazionali col il Governo francese assistesse freddamente a dichiarazioni così minacciose ed inquietanti di un ufficiale di stato maggiore. Ho fede nel buon senso dei giurati e mi attendo il vostro trionfo.

Nella stima e simpatia che nutre per voi tutto il mondo civilizzato vogliate vedere Signor Tola a quella d'un semplice cittadino di quale mi dichiaro, vostro Dev<sup>mo</sup>

Pietro Morel

Corinòh/22 - 98